

→ **Cinque anni fa** la stessa imbarcazione fu interessata da un incendio che distrusse il garage

→ **L'inchiesta** La procura indaga per incendio colposo. Paura fra i passeggeri rientrati a Palermo

# Fiamme e terrore sul traghetto Florio

## Evacuate 500 persone, 50 intossicati

Fiamme a bordo del traghetto Florio della Tirrenia, che copre la tratta fra Napoli e Palermo. Evacuati gli oltre 500 passeggeri: 50 gli intossicati ricoverati in ospedale. Cinque anni fa un incidente simile sulla stessa nave.

**MASSIMO SOLANI**

ROMA

Una nube di fumo densa e le fiamme altissime sprigionatesi dalla stiva. Sono stati momenti di paura quelli vissuti dagli oltre 500 passeggeri della nave Florio, il traghetto della Tirrenia che copre la rotta Napoli-Palermo, a bordo del quale si è sprigionato un incendio devastante nella notte fra giovedì e venerdì. E se ci sono volute ore per evacuare tutti i passeggeri, una cinquantina dei quali costretti a ricorrere alle cure dei sanitari per sintomi da intossicazione da fumo, nella tarda serata di ieri i vigili del fuoco, dopo che l'imbarcazione è stata trainata fin quasi al porto di Palermo, non erano ancora riusciti a domare le fiamme a bordo della nave. Che cinque anni fa era rimasta coinvolta in un incidente simile, quando un incendio ne distrusse il garage. Secondo gli inquirenti le fiamme si sarebbero sprigionate dalla stiva delle navi e il tentativo di domare l'incendio, spruzzando acqua dalle motovedette che affiancano il traghetto, fino a ieri sera era stato vano.

### LA DINAMICA

Secondo le prime ricostruzioni, messe insieme grazie ai racconti del comandante del Florio e dei 52 componenti dell'equipaggio, le fiamme sarebbero state causate dal corto circuito dell'impianto elettrico della cella frigorifera di un camion parcheggiato nel garage. Il rogo si sarebbe poi propagato ai veicoli che si trovavano accanto: 104 auto e 50 mezzi pesanti, tutti completamente distrutti. Solo le indagini tecniche daranno, però, una risposta certa sull'origine del rogo: il pm Fernando Asaro, che coordina l'inchiesta e ha



La nave traghetto Florio della Tirrenia in fiamme a 25 miglia da Palermo

ipotizzato il reato di incendio colposo a carico di ignoti, affiderà ad un tecnico la redazione di una consulenza. E a un esperto si è rivolta anche la compagnia, che farà arrivare a Palermo uno specialista da Londra.

S restano i dubbi sulle cause dell'incendio, appare ormai chiara la dinamica. Tutto ha inizio intorno alle 3 della scorsa notte quando i passeggeri sono stati svegliati dal personale di bordo che li avvertiva di un principio di incendio, e sono stati fatti salire sul ponte. Contemporaneamente, via radio, è stata informata la Capitaneria. Più tardi, quando la nave ha raggiunto l'isola di Ustica, le fiamme sono aumentate di intensità e l'aria si è fatta presto irrespirabile. Per questo l'equipag-

### TIRRENIA, IL PRECEDENTE

**Il 28 gennaio a bordo di un altro traghetto della Tirrenia, l'Athara in navigazione tra Genova e Porto Torres, un incendio si propagò da un autocarro frigorifero nel garage della nave.**

gio ha deciso per l'evacuazione.

### I SOCCORSI

Nel frattempo nel tratto di mare sono arrivate le motovedette della Capitaneria, quelle dei carabinieri e dei vigili del fuoco, che hanno chiesto rinforzi ai comandi di Trapani e Messina, e la nave Sardegna della

Snav, partita, come il Florio, da Napoli. Trentasei persone, tra le quali una donna incinta sotto shock e una bimba, sono state fatte salire su un'unità della Guardia Costiera. Gli altri passeggeri e alcuni componenti dell'equipaggio sono stati presi a bordo della Sardegna. Il capitano Aurelio Oliveri, al comando anche quando nel 2004 la Florio ebbe un incidente simile a 25 miglia da Palermo, è invece rimasto a bordo assieme al resto dell'equipaggio, per poi abbandonare la nave solo nel pomeriggio, quando il traghetto è stato rimorchiato verso Palermo. Sul molo, scampato il pericolo, i racconti dei passeggeri. «C'era fumo ovunque - ha spiegato uno di loro - si respirava a fatica». ♦

Foto di Luigi De Pasquale/Ansa